

RELAZIONE DI SINTESI

Rapporto e Bilancio Sociale 2015

Indice

Sommario

Indice.....	2
RAPPORTO e BILANCIO SOCIALE 2015.....	4
Introduzione.....	4
Dati di traffico.....	4
Traffico commerciale complessivo internazionale e nazionale 2015 (servizi di linea e non di linea).....	4
Scali con maggior numero passeggeri.....	4
Graduatoria dei primi vettori operanti in Italia	4
Graduatoria dei primi vettori operanti in Italia in base al numero.....	5
dei passeggeri trasportati per traffico nazionale (solo partenze)	5
Graduatoria dei primi vettori operanti in Italia in base al numero.....	5
dei passeggeri trasportati per traffico internazionale (arrivi + partenze)	5
BILANCIO SOCIALE	5
L'Istituzione	6
Le risorse umane.....	6
Le risorse finanziarie.....	6
La qualità dei servizi aeroportuali e la tutela dei diritti dei Passeggeri.....	7
La safety.....	8
Le attività di certificazione e sorveglianza 2015.....	8
Programma ACAM (Aircraft Continuing Airworthiness Monitoring)	10
Programma SAFA (Safety Assessment of Foreign Aircraft)	10
Personale di volo	11
La security	13
Gli aeroporti	14
Il Piano Nazionale Aeroporti	14
I Master Plan (Piani di sviluppo aeroportuali)	14
La Programmazione degli Interventi	16
Attività istruttoria Progetti Anno 2015	16
Lo sviluppo delle reti di trasporto trans europee (TEN-T).....	17
La regolazione degli aeroporti.....	18
I finanziamenti comunitari per le infrastrutture aeroportuali.....	18
La regolazione economica.....	19
Compagnie aeree nazionali	19
I Diritti di Traffico con Paesi Extra Ue	20
La tutela del diritto alla mobilità	21
Il monitoraggio del mercato dell'handling.....	21
I Contratti di Programma.....	21

La regolazione dello spazio aereo	22
L'attività di regolazione e pianificazione	22
L'attività di certificazione e sorveglianza	22
L'ambiente	24
L'inquinamento acustico e gassoso.....	24
Wildlife strike.....	24
Il Programma Operativo Interregionale Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013: il Progetto ENAC.....	25
L'attività internazionale	26

RAPPORTO e BILANCIO SOCIALE 2015

Introduzione

Con la pubblicazione del Rapporto annuale, appuntamento ormai consolidato, l'ENAC, quale Autorità unica di regolazione, certificazione, vigilanza e controllo del settore, fornisce un quadro d'insieme sullo stato del comparto dell'aviazione civile nazionale.

Il Rapporto 2015 è costituito dagli interventi istituzionali e dalle schede del Bilancio Sociale di cui di seguito si tracciano i dati principali.

L'edizione comprende, anche per quest'anno, la traduzione in lingua inglese dell'intero volume.

Dati di traffico

Positivi i Dati di Traffico del 2015 che hanno consolidato la ripresa del settore: sono stati 156.965.253 i passeggeri transitati negli aeroporti nazionali con un aumento del 4,5% rispetto al 2014.

Traffico commerciale complessivo internazionale e nazionale 2015 (servizi di linea e non di linea)

	2015	2014	variazione
Passeggeri	156.965.253	150.243.142	4,5%
Movimenti	1.336.610	1.335.684	0,1%
Cargo	941.107	901.976	4,3%

Scali con maggior numero passeggeri

	2015	2014	variazione
Roma Fiumicino	40.233.507	38.291.989	5,1%
Milano Malpensa	18.444.778	18.669.740	-1,2%
Bergamo	10.305.158	8.696.085	18,5%

Graduatoria dei primi vettori operanti in Italia

Ryanair	Irlanda	29.706.675
Alitalia Gruppo SAI	Italia	22.987.134
Easyjet	Gran Bretagna	14.363.022

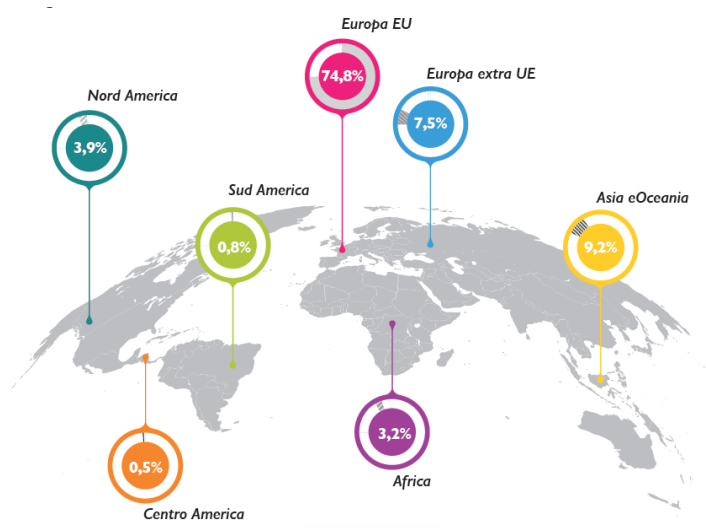
Graduatoria dei primi vettori operanti in Italia in base al numero dei passeggeri trasportati per traffico nazionale (solo partenze)

Alitalia Gruppo SAI	Italia	12.350.484
Ryanair	Irlanda	10.215.894
Easyjet	Gran Bretagna	2.705.637

Graduatoria dei primi vettori operanti in Italia in base al numero dei passeggeri trasportati per traffico internazionale (arrivi + partenze)

Ryanair	Irlanda	19.490.781
Easyjet	Gran Bretagna	11.657.385
Alitalia Gruppo SAI	Italia	10.636.650

Suddivisione del traffico internazionale passeggeri per aree geografiche di origine/destinazione



BILANCIO SOCIALE

Con il Bilancio Sociale l'ENAC dà volontariamente conto ai cittadini, al pubblico di riferimento e alle Istituzioni del proprio impegno e delle azioni realizzate nell'anno trascorso. Nel documento vengono analiticamente illustrate le attività svolte a favore dello sviluppo del settore, a garanzia della sicurezza dei voli, dell'efficienza degli aeroporti, della salvaguardia dell'ambiente, della tutela dei diritti dei passeggeri, con particolare attenzione alle persone con disabilità o a ridotta mobilità, del rispetto del diritto dei cittadini di poter circolare.

Il Bilancio è composto da 8 aree tematiche quali l'Istituzione, la Safety, la Security, gli Aeroporti, la Regolazione economica, la Regolazione dello spazio aereo, l'Ambiente, l'Attività internazionale, con complessive 31 schede.

L'Istituzione

In questa area trovano spazio le informazioni proprie della Mission dell'ENAC, i dati sulle risorse umane dell'Ente, sull'organizzazione, sulle risorse finanziarie, sulle policy di Performance, Anticorruzione e Trasparenza, sull'innovazione tecnologica, sull'attività legale e sulla Sala Crisi.

Viene illustrato nel dettaglio il sistema di informazione e comunicazione dell'Ente e particolare attenzione viene dedicata al tema della tutela dei diritti dei Passeggeri.

Le risorse umane

La tabella riporta, per area di attività, il personale dell'Ente in servizio al 31 dicembre 2015.

Aree di Attività

	unità	%
Dirigenziale	36	4,9
Professionale (di cui 133 laureati e 25 diplomati)	158	21,4
Operativa (di cui 19 ispettori di volo e 186 ispettori ENAC)	205	27,7
Tecnico Economico-Amministrativa	340	46
TOTALE	739	100,0

Le risorse finanziarie

Suddivisione entrate ENAC nel 2015

FINANZIAMENTI PUBBLICI	IMPORTO	ENTRATE ENAC	IMPORTO
Finanziamenti erogati dall'Unione europea a favore della realizzazione di progetti infrastrutturali	€ 4.698.500	TRASFERIMENTI Trasferimenti da parte dello Stato connessi all'espletamento dei compiti istituzionali dell'Ente	€ 22.172.308
Finanziamenti nazionali per investimenti aeroportuali: quota di cofinanziamento dei PON	€ 1.566.200	ENTRATE PROPRIE Canoni per la concessione delle gestioni aeroportuali (l. 2 agosto 1985, n. 449, art. 7 s.m.i.)	€ 87.933.000
Trasferimento ordinario in conto capitale	€ 8.000.000	Tariffe per le prestazioni di servizi	€ 24.087.280
		Contributi, diritti di certificazione e documentazione degli iscritti a registri e albi	€ 900.000
		Interessi che si maturano su prestiti, mutui ipotecari e conti correnti	€ 83.200
		Redditi dei beni immobili di proprietà dell'Ente	€ 95.000
		Altri proventi	€ 946.000
TOTALE	€ 14.264.700	TOTALE	€ 136.216.788
TOTALE GENERALE € 150.481.488			

La qualità dei servizi aeroportuali e la tutela dei diritti dei Passeggeri



L'ENAC garantisce l'esercizio della funzione di vigilanza e controllo sulla tutela dei diritti del Passeggero e sulla congruità e qualità dei servizi erogati dai soggetti operanti negli aeroporti nazionali attraverso un impegno costante di monitoraggio e verifica sistematica di tutte le attività connesse alla loro corretta attuazione. Nel 2015 sono stati approvati i Piani della Qualità di 14 gestori aeroportuali. L'attività di monitoraggio sugli aeroporti viene effettuata attraverso un set

di indicatori di qualità il cui numero è modulato in relazione al traffico gestito dall'aeroporto.

È proseguita l'attività di audit relativamente all'offerta dei servizi che i gestori aeroportuali erogano ai passeggeri. Gli audit vengono realizzati da un team interno, con qualifica di Auditor Esterno UNI ISO 9001, che pianifica l'attività tenendo conto delle peculiarità di ciascun aeroporto. I processi che possono essere sottoposti a verifica sono: servizio assistenza speciale, attività di formazione del personale, procedure operative e organizzative e verifica delle infrastrutture dedicate (percorsi loges, punti di chiamata e parcheggi riservati). L'attività viene svolta anche con l'obiettivo di facilitare i gestori stessi nell'individuare, prevenire e/o risolvere eventuali criticità emerse nel corso degli audit. Ad oggi sono stati sottoposti ad audit i gestori degli aeroporti di Bergamo, Trapani, Genova e Venezia.

L'ENAC è l'organismo responsabile della corretta applicazione dei Regolamenti (CE) 261/2004 e

Sanzioni Reg. (CE) n. 261/2004

	2013	2014	2015	TOTALE
Importo	€ 46.389,47	€ 124.942,80	€ 50.817,62	€ 222.149,89
N. Sanzioni	53	54	40	147

1107/2006, relativi rispettivamente alle tutele previste in caso di disservizi nel trasporto aereo e ai diritti dei passeggeri a mobilità ridotta, e ha il potere di irrogare sanzioni amministrative nei confronti dei soggetti inadempienti.

Nel 2015 è proseguita, da parte dell'ENAC, l'attività di monitoraggio e controllo sul rispetto dei diritti dei passeggeri da parte dei vettori aerei che operano sul territorio nazionale attraverso una serie di azioni funzionali a garantire il rispetto e la realizzazione delle strategie dell'Ente.

È stato costante l'impegno dell'ENAC a favore dei diritti dei passeggeri e in particolare di coloro che hanno disabilità o ridotta mobilità (PRM).



L'ENAC, in collaborazione con Assaeroporti e con la società di gestione Aeroporti di Puglia ha ideato il progetto "Autismo - In viaggio attraverso l'aeroporto" che, partito come pilota sull'aeroporto di Bari, sarà esteso su altri scali nazionali.

L'Ente confermandosi tra le prime autorità per l'aviazione civile in Europa ad avviare un progetto specificamente a favore delle persone autistiche, si è posto l'obiettivo principale di fornire alcune semplici raccomandazioni rivolte agli accompagnatori per aiutare bambini e adulti autistici ad accettare serenamente il viaggio aereo, permettendo loro, attraverso un iter individuato in coordinamento con le società di gestione, di poter visitare anticipatamente la realtà aeroportuale.

La safety

Nell'area tematica dedicata alla safety, intesa come l'insieme delle azioni dedicate alla sicurezza del volo sotto molteplici aspetti, l'ENAC fornisce una rendicontazione delle funzioni svolte.

Le 4 schede dedicate alla safety riguardano in particolare il sistema eE-MOR per le segnalazioni e analisi degli eventi aeronautici, le attività di certificazione e sorveglianza di prodotti e imprese, le attività ispettive con il Programma Aircraft Continuing Airworthiness Monitoring (ACAM) e il Programma SAFA (Safety Assessment of Foreign Aircraft), i dati sul personale di volo e le visite ispettive da parte di organismi internazionali.

A seguire un estratto dei dati relativi alla safety analizzati nel Bilancio Sociale.

Le attività di certificazione e sorveglianza 2015

L'ENAC svolge attività relative ai processi di certificazione e sorveglianza e garantisce il mantenimento degli standard previsti dalla normativa nazionale e internazionale. Le attività di certificazione e sorveglianza vengono svolte da team altamente qualificati e consistono in audit, programmati e non, finalizzati alla verifica della costante e continua rispondenza ai requisiti di certificazione da parte del soggetto certificato.

Le attività di certificazione dell'Ente hanno lo scopo di stabilire la conformità degli aeromobili, dei componenti, delle infrastrutture e dei sistemi ai requisiti di sicurezza stabiliti dall'UE e dall'EASA.

L'ENAC ha condotto inoltre attività di certificazione per conto dell'EASA in relazione a circa 550 progetti.

Attività di competenza ENAC

CERTIFICAZIONE PRODOTTI 2015	
Rilascio Agibilità e certificazione opere, impianti, AVL, radioaiuti aeroportuali	33
Approvazione progetti e perizie di variante infrastrutture, impianti, AVL e radioaiuti	284
Rilascio Autorizzazioni dry lease aeromobili	46
Rilascio Autorizzazioni wet lease aeromobili	19
Rilascio Certificati per esportazione Aeromobili	60
Progettazione opere su aeroporti a gestione diretta	2
Rilascio certificati di navigabilità	73
Rilascio attestati collaudo stazione radio	169
Rilascio Permesso di volo di aeromobili a pilotaggio remoto (SAPR)	4
Rilascio Permesso di volo di aeromobili (prototipi EASA)	21
Rilascio Permesso di volo di aeromobili (Annesso II)	70
Rilascio Certificazione Aeromobili per esportazione - usato con revisione aeronavigabilità fatta da CAMO	4
Rilascio Permesso di volo per aeromobili amatoriali	52
Rinnovo Permesso di volo per aeromobili amatoriali	8
Autorizzazione al sorvolo di aeromobili in possesso di certificazione non rispondente all'Annesso 8 ICAO	67
Ri-emissione dell'autorizzazione al volo per l'elicottero Tilt Rotor Bell AgustaWestland 609	4
Rilascio Licenza Trasporto Aereo	4
Variazione Licenza Trasporto Aereo	31

Il panorama delle imprese in possesso di certificazione è riassunto nella tabella seguente.

ORGANIZZAZIONI CERTIFICATE VALIDE AL 31/12	2013	2014	2015
Aeroporti	44	46	44
POA Production Organisation Approval (Part 21 subpart F) - Organizzazioni di produzione senza il privilegio della certificazione	5	3	3
POA Production Organisation Approval (Part 21 subpart G) - Organizzazioni di produzione con il privilegio della certificazione	45	47	48
AMO Approved Maintenance Organisation (Part 145) - Organizzazioni di manutenzione di aeromobili considerati "Large" o impiegati in attività di trasporto commerciale e/o componenti	166	145	151
AMTO Approved Maintenance Training Organisation (Part 147) - Organizzazioni di addestramento al personale tecnico che opera nelle organizzazioni di manutenzione	12	10	14
AMO Approved Maintenance Organisation (PART M Subpart F) - Organizzazioni di manutenzione di aeromobili eccetto quelli considerati "Large aircraft" o impiegati in attività di trasporto commerciale e/o componenti	48	49	46
CAMO Continuing Airworthiness Management Organisation (Part M subpart G) - Organizzazioni per la gestione dell'aeronavigabilità degli aeromobili	168	167	140
COA Air Operator Certificate ad ala fissa/elicotteri - Operatori aerei che effettuano trasporto pubblico passeggeri/merci	88	61	62
COLA Certificato Operatore di Lavoro Aereo - Operatori che svolgono lavoro aereo come spargimento sostanze riprese aeree, radiomisure, telerilevamento, ecc.	98	78	86
FSTD Flight Simulator Training Devices - Dispositivi di addestramento del personale di condotta	29	33	40
Laboratori - Organizzazioni che effettuano prove/esami su aeromobili, motori, eliche, parti, sistemi o materiali di impiego aeronautico	6	7	7
AeMC Aero Medical Centers - Centri aeromedici che rilasciano la certificazione dell'idoneità psicofisica del personale di volo e controllore del traffico aereo	12	3	3
OR Organizzazioni Registrate - Organizzazioni che effettuano l'addestramento per piloti privati	84	74	80
ATO Approved Training Organisation - Organizzazioni che effettuano l'addestramento del personale navigante	-	53	74

Le attività relative ai processi di approvazione e sorveglianza, nel garantire il mantenimento degli standard normativi nazionali e internazionali, vengono svolte dall'ENAC, sulla base di un Piano Nazionale di Sorveglianza sulle Imprese.

APPROVAZIONE E SORVEGLIANZA ORGANIZZAZIONI	
Rilascio Certificazione operatore trasporto aereo - COA (Palloni)	2
Variazione Certificazione operatore trasporto aereo - COA (Palloni)	4
Rilascio Certificazione operatore trasporto aereo - COA Reg. (UE) n. 965/2012	5
Variazione Certificazione operatore trasporto aereo - COA Reg. (UE) n. 965/2012	80
Rilascio Certificazione operatore lavoro aereo - COLA	1
Variazione Certificazione operatore lavoro aereo - COLA	78
Rilascio Certificazione Organizzazione di Addestramento personale navigante - ATO	3
Variazione Certificazione Organizzazione di Addestramento personale navigante - ATO	50
Rilascio Certificazione impresa di manutenzione	5
Variazione Certificazione impresa di manutenzione	65
Rilascio Certificazione impresa di produzione - POA	5
Variazione Certificazione impresa di produzione - POA	12
Rilascio Certificazione aeroporti	2
Variazione Certificazione aeroporti	11
Rilascio autorizzazione servizi di Trasporto aereo vettori UE/extra UE	1.525
Rilascio Autorizzazioni Lavoro aereo operatori comunitari	17

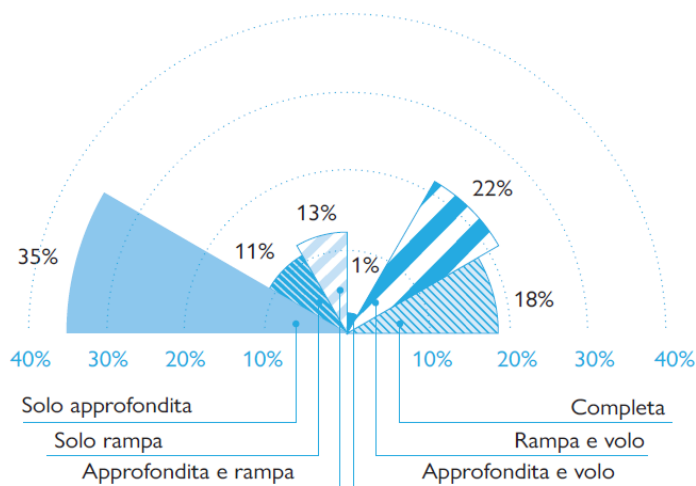
Ispezioni sugli aeroporti

Al fine di verificare la corretta applicazione delle misure e delle procedure previste a garanzia del regolare e sicuro funzionamento degli scali, l'ENAC effettua delle ispezioni periodiche sugli aeroporti. Le ispezioni, svolte dalle Direzioni Aeroportuali sulla base di programmi periodici predefiniti, consistono nel verificare il rispetto di standard operativi e organizzativi da parte dei gestori aeroportuali e degli altri soggetti presenti in aeroporto.

ISPEZIONI AEROPORTUALI CONDOTTE NEL 2015	
Flight Safety	2.203
Aerodrome Safety	1.004
Handling	1.235
Security	1.397
Security (Nucleo Centrale Ispettivo)	34
Handling (Nucleo Centrale Handling)	22
Carta Diritti e Qualità dei servizi	2.487

Programma ACAM (Aircraft Continuing Airworthiness Monitoring)

Tipologia di ispezioni ACAM nel 2015



È proseguita l'attività di monitoraggio dello stato di aeronavigabilità della flotta aerea nazionale mediante il programma ACAM che, avviato nel 2011, è disciplinato dal Reg. (UE) n. 1321/2014 e rappresenta un importante cambiamento del ruolo dell'autorità nazionale in materia di controlli di navigabilità. La certificazione diretta del singolo aeromobile è sostituita dal monitoraggio della flotta nazionale mediante verifiche a campione su elementi chiave di rischio ed elaborazione dei relativi risultati per la razionalizzazione degli interventi

successivi. Il sistema di sorveglianza attraverso la misura delle prestazioni e delle criticità permette di ottimizzare le risorse migliorando i livelli di sicurezza complessivi.

Nel 2015 l'ENAC ha effettuato ispezioni su 183 aeromobili, di cui 162 con marche italiane e 21 con marche straniere.

Programma SAFA (Safety Assessment of Foreign Aircraft)

Il Programma SAFA, che consiste in ispezioni di rampa effettuate sugli aeromobili di operatori esteri in transito sul territorio nazionale, ha avuto inizio con la partecipazione degli Stati membri su base volontaria; nel corso degli ultimi anni però, a seguito di alcuni provvedimenti legislativi comunitari e della creazione della Safety List Comunitaria (comunemente chiamata Black List), ha assunto un'importanza sempre maggiore fino a diventare determinante nella valutazione della sicurezza degli operatori che ricadono sotto la sorveglianza di autorità dei Paesi terzi. Le ispezioni di rampa sono mirate a verificare le condizioni apparenti di sicurezza degli aeromobili e il possesso da parte degli operatori e dei relativi equipaggi delle certificazioni, delle licenze e delle abilitazioni richieste per poter effettuare i servizi di trasporto aereo, quali rilevabili da un'ispezione esterna nel periodo di transito presso lo scalo interessato, con lo scopo di riscontrare eventuali carenze degli operatori stranieri rispetto agli standard.

Attività ispettiva SAFA 2013-2015

	2013		2014		2015	
	UE	Extra UE	UE	Extra UE	UE	Extra UE
ISPEZIONI TOTALI	523	379	473	315	418	319
	58%	42%	60%	40%	57%	43%
	902		788		737	
AEROMOBILI ISPEZIONATI	484	340	447	295	395	300
	824		742		695	
OPERATORI ISPEZIONATI	225	164	215	158	202	150
	58%	42%	58%	42%	57%	43%
	389*		373**		352***	
STATI ISPEZIONATI	26	47	26	49	27	51

* Di cui 372 commerciali e 17 privati ** Di cui 349 commerciali e 24 privati *** Di cui 330 commerciali e 22 privati

Personale di volo

Nel 2015 è proseguita l'attività di conversione e sostituzione delle licenze, certificazioni e autorizzazioni attinenti il personale di volo secondo la nuova normativa comunitaria e più precisamente in applicazione del Reg. (UE) n. 1178/2011 e successivi emendamenti. La tabella riporta il numero di licenze, distinte fra tipologia, categoria di aeromobile e regolamento di riferimento.

LICENZA	REG	RILASCIATE AL 31/12/2015	VALIDE AL 31/12/2015	VALIDE AL 31/12/2014
ATPL (A)	EASA	362	3.808	3.497
	JAR	-	643	952
	NAZ	-	30	58
ATPL (H)	EASA	52	452	400
	JAR	-	38	86
	NAZ	-	1	2
CPL (A)	EASA	303	1.572	1.359
	JAR	-	286	533
	NAZ	-	40	82
CPL (H)	EASA	118	726	624
	JAR	-	126	206
	NAZ	-	41	69
PPL (A)	EASA	888	4.481	3.624
	JAR	-	1.624	2.351
	NAZ	-	205	391
PPL (H)	EASA	122	661	543
	JAR	-	161	275
	NAZ	-	45	84
GL	NAZ	95	2.432	2.735
CCA	EASA	392	1.396	990
TOTALE		2.332	18.768	18.861

ATPL Licenza pilota di linea; GL Licenza pilota aliante; A Aereo; H Elicottero; CPL Licenza pilota commerciale; PPL Licenza pilota privato; CCA Attestazione equipaggio di cabina

Attività ENAC 2015 nell'ambito delle certificazioni del Personale

- 170 attestazioni di superamento esami teorici ATPL/CPL/IR rilasciate.
- 304 autorizzazioni / abilitazioni per esaminatori rilasciate.
- 392 abilitazioni di istruttori (TRI/FI/CRI/SFI) rilasciate.
- 14 sessioni di esami teorici per licenza CPL/ATPL e abilitazione strumentale per velivolo ed elicottero presso le aule informatiche appositamente attrezzate nelle sedi di Roma e Milano Malpensa, con una presenza media giornaliera per sessione di 35 candidati.
- 28 sessioni di esami teorici per il rilascio di licenze non professionali (PPL) di velivolo, elicottero e aliante presso le sedi territoriali, con una presenza media di 30 allievi per sessione, con punte di 80-90 nella sede di Milano.
- 15 sessioni di esami per Licenza di Paracadutismo presso le Direzioni Aeroportuali.
- 5 sessioni di esame per il conseguimento dell'abilitazione di Istruttori di Paracadutismo per un totale di 65 candidati.
- 2 Disciplinari di Scuola di Paracadutismo rilasciati e 6 rinnovi.
- 10 procedimenti disciplinari avviati e 9 sanzioni emesse nei confronti dei piloti per violazione delle norme in materia di sicurezza della navigazione.
- 58 Licenze di Manutentore Aeronautico (LMA) rilasciate e 687 modificate o rinnovate.

Medicina aeronautica

Nell'ambito delle competenze affidate in materia di medicina aeronautica, nel 2015 l'ENAC ha emesso nel complesso 59 certificati per i medici esaminatori (AME). In particolare sono state inoltre introdotte le linee guida "Uso di alcol e sostanze stupefacenti", elaborate da un gruppo di lavoro ad hoc, al fine di predisporre i protocolli da seguire per il deferimento all'ENAC della decisione sull'idoneità psicofisica di titolari di licenza di volo in caso di uso/abuso o dipendenza da alcol e/o sostanze psicotrope.

Sistemi Aerei a Pilotaggio Remoto (SAPR)

Nel 2015 è proseguita l'intensa attività nel campo dei SAPR, settore verso il quale l'ENAC mostra grande attenzione, considerandolo ormai strategico per l'intera comunità aeronautica visti i numerosi benefici che può apportare sia nell'ambito tecnico che occupazionale. In tale ottica, nel 2015, l'ENAC ha emesso la seconda edizione del regolamento "Mezzi Aerei a Pilotaggio Remoto" che, oltre a recepire quanto emerso dall'applicazione sul campo della

precedente versione, riunisce in un'unica sezione tutti gli aspetti relativi alla circolazione e all'utilizzo dello spazio aereo. È stata riformulata, inoltre, la parte relativa agli aeromodelli. In un successivo

Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR)

Nel 2015 il settore dei SAPR è stato in forte espansione e ha comportato:

- Valutazione di 985 dichiarazioni di Operatori SAPR per operazioni specializzate non critiche;
- Emissione di 79 autorizzazioni per operazioni specializzate critiche;
- Emissione di 6 Permessi di Volo per SAPR di massa operativa maggiore di 25 kg;
- Riconoscimento di 37 organizzazioni di addestramento per SAPR per la parte teorica;
- Riconoscimento di 7 organizzazioni di addestramento per SAPR per la parte teorica e pratica;
- Attività normativa per stesura dell'edizione 2 del Regolamento Mezzi aerei a pilotaggio remoto;
- Consulenze nel settore;
- Partecipazione ai lavori dei Gruppi ICAO, JARUS ed EUROCAE.

emendamento sono stati recepiti specifici concetti riguardanti l'utilizzo di spazi aerei controllati e attività notturne. Rilevante l'attività svolta sull'aeroporto di Taranto Grottaglie, individuato, a livello nazionale ed europeo, quale piattaforma logistica integrata ideale, per collocazione geografica e per flessibilità operativa, per lo sviluppo e la ricerca nel settore aeronautico civile, da utilizzare, in particolare, come luogo idoneo per i Test Range dell'aviazione e, non ultimo, come corridoio di volo per sperimentazioni aeronautiche con velivoli a pilotaggio remoto.

A tale scopo, per le attività nell'ambito dei SAPR, l'ENAC ha definito, di concerto con l'Aeronautica Militare, la Marina Militare, l'ENAV e i rappresentanti dell'industria del settore, le procedure per l'impiego congiunto di tale aeroporto da parte di tutti gli Stakeholder interessati.

La security

L'ENAC, quale Autorità competente per la security aeroportuale, è responsabile del coordinamento e del monitoraggio dell'attuazione delle norme fondamentali comuni in tema di sicurezza, nell'accezione di security, assicura la redazione, l'attuazione e l'aggiornamento del Programma Nazionale per la Sicurezza dell'aviazione civile (PNS) e del Programma Nazionale per il Controllo di Qualità della Sicurezza dell'aviazione civile (PNCQ), avvalendosi del Comitato Interministeriale per la Sicurezza dei Trasporti Aerei e degli Aeroporti - CISA, del quale ha la presidenza e la segreteria tecnica.

Le disposizioni del PNS si applicano agli aeroporti italiani aperti al traffico commerciale, agli operatori aeroportuali, ai vettori aerei e a soggetti diversi dagli operatori e in base al Reg. (CE) n. 300/2008, ogni operatore aeroportuale redige, attua e mantiene aggiornato un Programma di Sicurezza dell'Aeroporto.

Sia i vettori che i gestori aeroportuali redigono e mantengono aggiornati i propri Programmi di Sicurezza. Il Programma di un vettore aereo che ha ottenuto la licenza di esercizio in Italia è sottoposto all'approvazione dell'ENAC.

Attività 2015

- Approvati 12 Programmi di Sicurezza di vettori nazionali;
- Verificata la rispondenza dei Programmi di Sicurezza di circa 46 vettori di Paesi Terzi ai requisiti del PNS.

Il PNCQ è lo strumento per verificare la corretta applicazione del PNS da parte dei diversi soggetti coinvolti. A tal fine, ogni Stato contraente istituisce un Nucleo di Ispettori (Nucleo Centrale Ispettivo - NCI), appositamente formati e certificati per effettuare ispezioni presso tutti gli scali soggetti all'applicazione della normativa comunitaria di riferimento.

Il Nucleo, preposto a garantire che il PNCQ di security negli aeroporti venga attuato secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 18/2010, ha partecipato attivamente anche alle ispezioni disposte dalla Comunità europea su alcuni aeroporti italiani.

Attività NCI nel 2015

In Italia, le ispezioni sono condotte dall'NCI, composto da 20 funzionari dell'ENAC e 16 del Ministero dell'Interno che hanno effettuato nel 2015, in 28 aeroporti per un totale di 647 giorni/uomo, 34 ispezioni/follow-up nel corso delle quali sono stati effettuati circa 688 test, 333 dei quali nei settori previsti dal Reg. (UE) n. 18/2010.

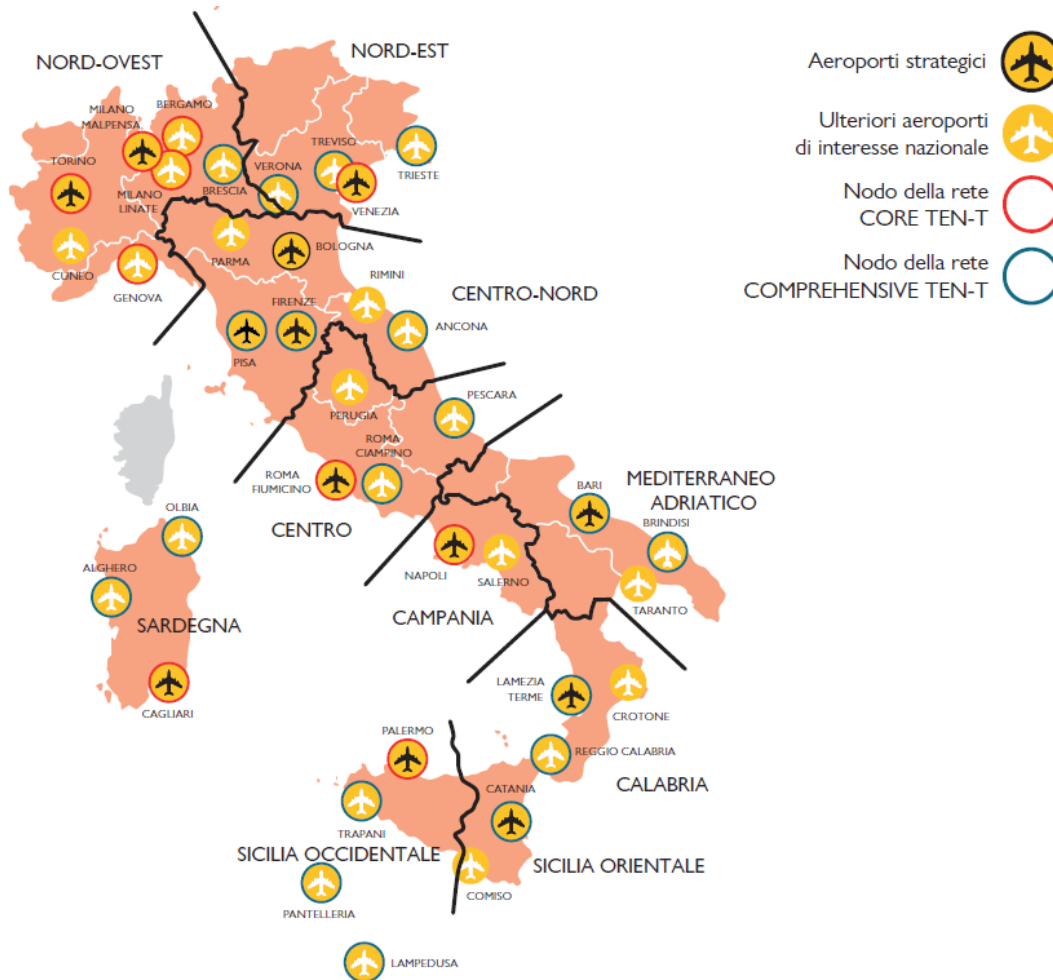
Nel 2015 le attività del Nucleo sono state caratterizzate dall'obiettivo di standardizzare gli accertamenti connessi al controllo della qualità in materia di security.

Gli aeroporti

Il Piano Nazionale Aeroporti

Nel 2015 l'Ente ha continuato la propria attività di supporto nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la definizione sia degli aeroporti di interesse nazionale, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 698 del CdN, che per la stesura e l'aggiornamento del Piano Nazionale degli Aeroporti.

Identificazione dei bacini di traffico e degli aeroporti strategici e di interesse nazionale (d.P.R. n. 201/2015)



I Master Plan (Piani di sviluppo aeroportuali)

La corretta programmazione degli interventi infrastrutturali sugli aeroporti, in relazione alle previsioni di crescita del traffico nelle sue diverse componenti all'orizzonte temporale considerato, costituisce principio di riferimento per il costante mantenimento dei livelli di capacità, di safety e di qualità dei servizi.

L'iter di approvazione dei Master Plan, regolato dalla l. n. 351/95, prevede che a seguito dell'approvazione tecnica dell'ENAC gli stessi vengano sottoposti alle procedure di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare e di conformità urbanistica presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Master Plan in corso di istruttoria ENAC

Aeroporto	Gestore	Piano/Progetto
Alghero	SO.GE.A.AL. SpA	Master Plan al 2025
Bergamo	SACBO SpA	Master Plan al 2030
Taranto	Aeroporti di Puglia SpA	Master Plan al 2025 (approvato in data 15/03/2016)
Trapani	AirGest SpA	Master Plan al 2025
Treviso	AerTire SpA	Master Plan al 2030

Master Plan con nulla osta tecnico ENAC

Aeroporto	Gestore	Piano/Progetto	Importo Opere (mln di Euro)
Roma Ciampino	Aeroporti di Roma SpA	Master Plan al 2044	80,6 (avviata procedura VIA in data 04/02/2016)
Crotone	Aeroporto S. Anna SpA	Master Plan al 2025	96,5
Roma Fiumicino (lungo periodo)	Aeroporti di Roma SpA	Master Plan al 2044	6.400
Milano Malpensa	SEA SpA	Master Plan al 2030	2.036
Salerno	Aeroporto di Salerno SpA	Master Plan al 2025	39,8
Trieste	Consorzio Aeroporto Friuli Venezia Giulia	Master Plan al 2024	34,2
Verona	Aeroporto Valerio Catullo SpA	Master Plan al 2030	134 (avviata procedura VIA in data 15/01/2016)

Master Plan con procedure di VIA in corso

Aeroporto	Gestore	Piano/Progetto	Importo Opere (mln di Euro)
Venezia	SAVE SpA	Master Plan al 2021	630 (emesso decreto VIA in data 19/01/2016)
Firenze	Toscana Aeroporti SpA	Master Plan al 2029	337

Master Plan con verifiche di assoggettabilità VIA in corso

Aeroporto	Gestore	Piano/Progetto	Importo Opere (mln di Euro)
Pisa	Toscana Aeroporti SpA	Master Plan al 2028	260 (emessa determina esclusione VIA in data 19/04/2016)
Napoli	GESAC SpA	Master Plan al 2023	128

Master Plan con provvedimenti di VIA approvati

Aeroporto	Gestore	Piano/Progetto	Importo Opere (mln di Euro)
Bari	Aeroporti di Puglia SpA	Master Plan al 2022	255,6
Brindisi	Aeroporti di Puglia SpA	Progetto di adeguamento e miglioramento infrastrutturale e operativo	256,6
Foggia	Aeroporti di Puglia SpA	Potenziamento infrastrutturale e operativo Prolungamento della pista di volo RWY 15/33	14
Lamezia Terme	SACAL SpA	Master Plan al 2027	195,5
Palermo	GES.A.P. SpA	Master Plan al 2025	322,9

Master Plan con procedura conformità urbanistica in corso

Aeroporto	Gestore	Piano/Progetto	Importo Opere (mln di Euro)
Genova	Aeroporto di Genova SpA	Master Plan al 2027	108,4
Cagliari	So.G.Aer. SpA	Master Plan al 2024	93,9
Olbia	Geasar SpA	Master Plan al 2020	114

Master Plan con procedura conformità urbanistica conclusa

Aeroporto	Gestore	Piano/Progetto	Importo Opere (mln di Euro)
Albenga	A.V.A. SpA	Master Plan al 2020	7,6
Bologna	Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA	Master Plan al 2023	371
Bergamo	SACBO SpA	Master plan al 2015	187,5
Bolzano	ADB SpA	Master Plan al 2020	25,8
Catania	SAC SpA	Master Plan al 2015	219
Roma Fiumicino Sud	ADR SpA	Master Plan al 2020	1.658,5
Pescara	SAGA SpA	Master Plan al 2020	33,5
Torino	SAGAT SpA	Master Plan al 2015	47,4

Ad oggi la quasi totalità degli scali italiani è dotato di un Master Plan approvato tecnicamente dall'Ente, sui quali sono in corso le diverse procedure ambientali e urbanistiche.

La Programmazione degli Interventi

Elemento fondamentale per la programmazione degli interventi infrastrutturali è il piano quadriennale degli interventi che, insieme al piano della tutela ambientale e al piano della qualità, rappresenta la base per dar luogo alla procedura di definizione dei Contratti di Programma così come regolato nei modelli tariffari emanati nel settembre 2014 dall’Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Ad oggi gli aeroporti dotati di un Piano degli Interventi su cui l’ENAC ha completato l’istruttoria ed espresso il parere favorevole di competenza rappresentano circa il 95% del traffico passeggeri nazionale.

Aeroporti per i quali l’ENAC ha completato positivamente l’istruttoria al 31/12

AEROPORTO	Investimenti a carico del gestore (mln di Euro)	Investimenti con finanziamento pubblico (mln di Euro)
Ancona	6,5	5,6
Bergamo	77,8	-
Bologna	112,4	-
Cagliari	28,4	22,1
Catania	215,4	-
Firenze	33,1	71,3
Genova	12,7	-
Lamezia Terme	31,5	32,5
Napoli	44,3	-
Olbia	30,0	65,5
Palermo	61,2	13,0
Pisa	52,3	10,0
Torino	25,3	-
Verona	65,0	-
TOTALE investimenti inseriti nei CdP ordinari al 2015	795,9	220,0

Attività istruttoria Progetti Anno 2015

Nell’anno 2015 sono stati conclusi dall’ENAC oltre 120 iter istruttori per un importo complessivo di opere da realizzare pari a circa 600 milioni di Euro.

Progetti approvati dall’ENAC	N. Progetti	Totale importo (in Euro)
2010	128	566.672.287,29
2011	175	1.101.161.032,85
2012	135	746.776.697,00
2013	135	1.052.148.573,69
2014	123	678.438.313,15
2015	123	577.748.891,49

Tra i progetti più significativi si segnalano:

AEROPORTO	Tipologia di intervento	Importo (in Euro)
Roma Fiumicino	Sistema Terminal Molo C/Avancorpo	300.000.000,00
Venezia	Riqualifica delle infrastrutture di volo	76.000.000,00
	Ampliamento Terminal	300.000.000,00
Bologna	Stazione aeroporto, people mover di collegamento con la stazione ferroviaria di Bologna	1.868.992,16
Pisa	People mover di collegamento nuovi parcheggi scambiatori di Pisa Sud con il centro cittadino	45.870.000,00

Monitoraggio interventi aeroportuali (MIA)

Nel 2015, l'ENAC ha effettuato l'attività di monitoraggio dell'avanzamento delle opere aeroportuali realizzate nel corso dell'anno mediante il sistema MIA, interamente progettato con risorse interne e affidato all'esterno per la sola fase di scrittura del software.

Con il sistema MIA sono stati terminati gli aggiornamenti dei dati e il monitoraggio per gli aeroporti con Contratti di Programma (CdP) in deroga: Milano Malpensa e Milano Linate, Roma Fiumicino e Roma Ciampino, Venezia.

Per gli aeroporti di seguito indicati, già in possesso di CdP, si è provveduto agli aggiornamenti in MIA degli interventi previsti nei Piani Quadriennali e si procederà al monitoraggio degli interventi nel corso del 2016: Catania (CdP ordinario con scadenza 2015), Cagliari (CdP ordinario con scadenza 2015), Pisa (d.l. n. 133/2014), Firenze (d.l. n. 133/2014), Olbia (d.l. n. 133/2014). Analogamente si è proceduto all'aggiornamento dei dati sul sistema MIA per gli aeroporti che hanno ottenuto l'approvazione dell'ENAC sul Piano Quadriennale degli interventi, sui Piani della Qualità e della Tutela Ambientale, prossimi alla stipula o rinnovo del CdP: Alghero, Ancona, Bari, Brindisi, Foggia e Taranto, Bergamo, Bologna, Cagliari (P.I. 2016-2019), Catania (P.I. 2016-2019), Genova, Lamezia Terme, Napoli, Palermo, Torino, Verona. Attraverso il sistema MIA i referenti dell'ENAC e dei gestori aeroportuali hanno verificato e validato l'avanzamento degli interventi di nuova costruzione o manutenzione straordinaria.

In entrambi i casi le attività sono state effettuate attraverso un approccio veloce ed efficace, utilizzando anche la reportistica generata dal sistema.

Il sistema MIA prevede, tra l'altro, di gestire accessi da parte di Amministrazioni esterne e, in particolare, da parte della struttura del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Inoltre, è in corso di definizione un modulo software web-based completamente integrato nell'attuale sistema MIA per il monitoraggio, la presentazione e la comunicazione in termini di workflow di tutte le attività relative alla fase di progettazione in ambito dei piani di intervento aeroportuale.

Lo sviluppo delle reti di trasporto trans europee (TEN-T)

L'Unione europea, attraverso il Reg. (UE) n. 1315/2013 sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti, ha istituito 9 corridoi, di cui 4 interessano l'Italia:

- Scandinavian-Mediterranean
- Mediterranean
- Rhine-Alpine
- Baltic-Adriatic

Gli Stati Membri dovranno adottare tutte le misure necessarie a garantire la realizzazione della rete centrale entro il 2030. Per ciascun corridoio, il Regolamento prevede la designazione di un Coordinatore europeo con il compito di facilitare l'attuazione armonizzata della rete centrale

attraverso la presentazione agli Stati Membri di un piano di lavoro contenente un'analisi dello stato di fatto, un'analisi di mercato e una lista di progetti che ne concorrono alla realizzazione.

Il Coordinatore europeo designato si avvale del supporto del Forum del corridoio quale strumento per la consultazione e la raccolta di dati/informazioni presso gli Stakeholder interessati (Stati Membri, regioni, enti/autorità nazionali competenti, gestori delle infrastrutture) per tutte le modalità di trasporto. L'ENAC si è rapportato ai rispettivi coordinatori europei relativamente ai seguenti corridoi, fornendo tutte le informazioni richieste per la definizione del Piano di lavoro. L'ENAC, sentiti tutti i gestori aeroportuali, ha predisposto l'elenco dei possibili interventi strategici che sono stati sottoposti all'attenzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il seguito di competenza. Per il trasporto aereo, le priorità di investimento nell'ambito del CEF si concentrano sulle seguenti finalità:

- migliorare le interconnessioni multimodali tra gli aeroporti e le infrastrutture di altre modalità di trasporto;
- migliorare la sostenibilità e mitigare l'impatto del traffico aereo sull'ambiente;
- sostenere la realizzazione del Cielo Unico Europeo e dei sistemi di gestione del traffico aereo, in particolare quelli che utilizzano il sistema SESAR.

La regolazione degli aeroporti

Nell'ambito del dominio degli aeroporti, l'ENAC ha individuato e posto in essere una serie di azioni coordinate e interdisciplinari per assicurare, entro il 31 dicembre 2017, la compliance del sistema aeroportuale italiano al Reg. (UE) n. 139/2014 che individua nel gestore aeroportuale la figura centrale per la conduzione in sicurezza dello scalo e del suo funzionamento. A tal fine, nel 2015, l'Ente ha promosso iniziative, finalizzate a facilitare il processo di implementazione del Regolamento, promuovendo attività divulgative ad ampio spettro e favorendo incontri con gli Stakeholder. I destinatari del Regolamento non sono soltanto i gestori aeroportuali, ma anche l'Autorità competente per la certificazione e la sorveglianza degli aeroporti certificati, nonché i Fornitori dei servizi di gestione del piazzale (Apron Management Service - AMS), che dovranno assicurare la rispondenza alla normativa comunitaria entro il 2017.

I finanziamenti comunitari per le infrastrutture aeroportuali

L'ENAC, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, provvede alla gestione e all'attuazione di programmi di investimento finanziati da fondi pubblici nazionali e comunitari che contribuiscono in particolare a:

- potenziare le infrastrutture aeroportuali;
- creare i collegamenti intermodali e migliorare l'accessibilità degli aeroporti;
- incrementare il livello dei servizi offerti ai passeggeri, garantendo il raggiungimento degli standard internazionali, soprattutto in termini di sicurezza e di qualità;
- promuovere lo sviluppo e l'utilizzo efficiente e sostenibile delle infrastrutture aeroportuali.

RISORSE FINANZIARIE PER TIPOLOGIA DI AEROPORTO	2011	2012	2013	2014	2015
Aeroporti del Mezzogiorno (solo risorse comunitarie)	€ 24.965.463,02	€ 35.584.264,87	€ 17.954.467,98	€ 13.871.527,56	€ 5.143.322,94
Aeroporti collocati sull'intero territorio nazionale, compreso il Mezzogiorno (solo risorse nazionali)	€ 49.545.799,56	€ 27.518.600,98	€ 30.424.034,23	€ 22.031.258,98	€ 12.529.652,45
Aeroporti collocati sull'intero territorio nazionale, compreso il Mezzogiorno — Reti TEN-T Commissione europea (solo risorse comunitarie)	-	€ 400.000,00	€ 500.000,00	€ 45.516,03	-

La regolazione economica

Compagnie aeree nazionali

Ai sensi della normativa vigente, regolamento (CE) n. 1008/2008, l'ENAC rilascia la licenza di trasporto aereo passeggeri e merci, indispensabile per svolgere queste attività. L'ENAC può quindi rilasciare, respingere, revocare o sospendere una licenza di esercizio.

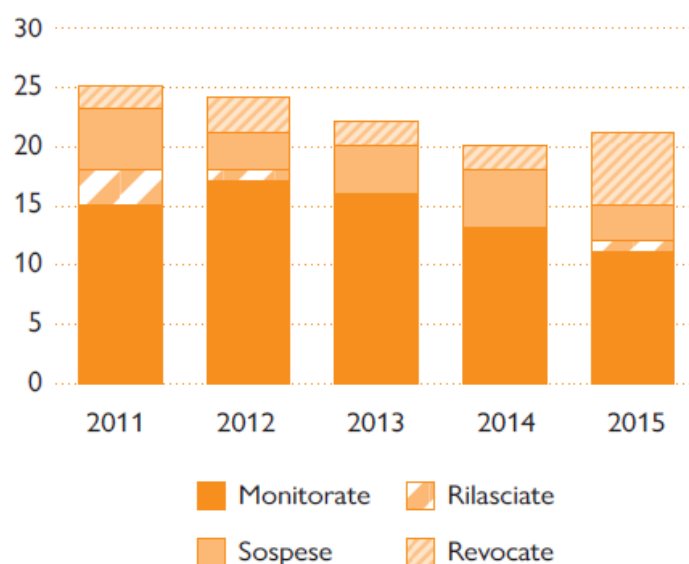
Le compagnie aeree sono suddivise in due categorie:

- Vettore gruppo A che utilizzano aeromobili con peso massimo al decollo superiore a 10 tonnellate e/o con capacità superiore a 19 posti;
- Vettori gruppo B che utilizzano aeromobili con peso massimo al decollo inferiore a 10 tonnellate e/o con capacità inferiore a 20 posti.

Il controllo sui vettori coinvolge l'Ente nel suo insieme attraverso il monitoraggio economico-finanziario e amministrativo e, relativamente alle problematiche di insolvenza del vettore, con l'eventuale l'imposizione del divieto di partenza in accordo all'art. 802 del CdN.

Il grafico riferito all'attività dell'ENAC nel periodo 2011-2015 evidenzia un trend negativo dovuto a una generale situazione di criticità.

Licenze vettori di categoria A



Nel 2015 sono state sospese e successivamente revocate le licenze di Miniliner Srl, CAI First SpA e CAI Second SpA: la prima a seguito del venir meno della procedura di concordato preventivo in continuità, mentre le altre due nell'ambito dell'operazione di rilancio e rifinanziamento del Gruppo Alitalia. Sono state, inoltre, revocate altre tre licenze di esercizio mentre ne è stata rilasciata una sola alla società cargo SW Italia SpA, a seguito degli accertamenti economico-finanziari e amministrativi che hanno dimostrato il possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento.

Nella tabella seguente viene riportato il numero complessivo degli aeromobili in flotta (proprietà/dry lease) impiegati dai vettori nazionali che, a fine 2014, conta 205 aeroplani. Dalla tabella emerge che le compagnie nazionali continuano ad essere attestate sul medio raggio.

Flotta dei vettori di categoria A

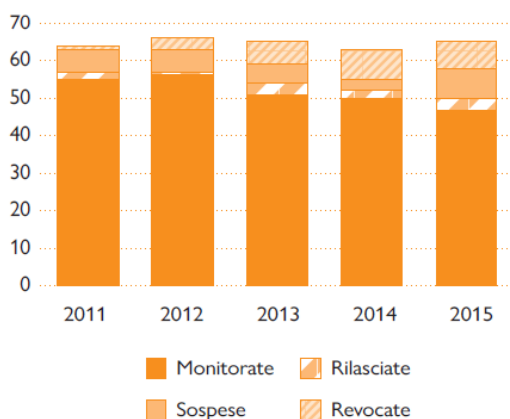
Nella tabella seguente viene riportato il numero complessivo degli aeromobili in flotta (proprietà/dry lease) impiegati dai vettori nazionali che, a fine 2015, conta 186 aeroplani. Dalla tabella emerge che le compagnie nazionali continuano ad essere attestate sul medio raggio.

La tabella evidenzia l'attività di volo operata con aeromobili in flotta, in "wet lease in" e in "wet lease out", suddivisa per vettore sulla base dei dati reperiti dai piani di volo Eurocontrol, con riferimento al numero di atterraggi sugli aeroporti italiani.

Flotte dei vettori di categoria A	2014			2015		
	Breve raggio	Medio raggio	Lungo raggio	Breve raggio	Medio raggio	Lungo raggio
Air Dolomiti	10	-	-	10	-	-
Air Italy	-	9	3	-	9	4
Air Vallée	1	-	-	1	-	-
Gruppo Alitalia	15	93	22	15	83	24
Blue Panorama Airlines	-	5	3	-	5	3
Cargolux Italia	-	-	2	-	-	4
Meridiana Fly	-	15	-	-	10	-
Miniliner*	-	4	-	-	-	-
Mistral Air	5	4	-	5	4	-
Neos	-	6	2	-	6	3
New Livingston **	-	3	-	-	-	-
Skybridge Airops***	1	-	-	-	-	-
Small Planet ****	-	2	-	-	-	-
Subtotale	32	141	32	31	117	38
TOTALE	205			186		

* Licenza sospesa dal 31 gennaio 2015 e revocata il 30 novembre 2015; ** Licenza sospesa il 7 ottobre 2014 e revocata il 20 novembre 2015; *** Licenza sospesa il 18 febbraio 2014; **** Licenza revocata il 31 ottobre 2014.

Licenze vettori di categoria B



Per quanto riguarda i vettori di "categoria B" il grafico relativo al periodo 2011-2015 evidenzia un leggero incremento delle licenze rilasciate che, comunque, sono in numero inferiore rispetto a quelle sospese e revocate. In particolare nel corso del 2015, a seguito dei controlli effettuati e in alcuni casi su richiesta dei singoli vettori, si è resa necessaria l'adozione di 8 provvedimenti di sospensione della licenza di esercizio e 7 provvedimenti di revoca, mentre sono state rilasciate 3 nuove licenze.

I Diritti di Traffico con Paesi Extra Ue

Negli ultimi dieci anni l'Italia ha perseguito una politica di progressiva apertura e sviluppo della connettività esterna che ha trovato attuazione con una serie di disposizioni adottate dal legislatore. Dal 2009 sono stati sottoscritti oltre 50 accordi con i Paesi esterni all'UE; nel 2015 gli accordi stipulati hanno riguardato Cina, Emirati Arabi Uniti, Tanzania, Seychelles e Iran e l'ENAC è stato delegato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a guidare direttamente i negoziati con le varie controparti.

Sono stati, inoltre, autorizzati in via unilaterale decine di collegamenti, in deroga a quanto previsto nelle intese vigenti, che hanno riguardato Paesi come: Russia, Turchia, Tunisia, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Hong Kong, Indonesia, Cile, Perù, Libano e Bielorussia con ricadute positive su vari aeroporti italiani (Bergamo, Roma, Milano, Venezia, Verona, Bologna).

Tenuto conto che in molti casi gli accordi prevedono limitati diritti di traffico, per l'assegnazione degli stessi si è reso necessario porre in essere procedure trasparenti e non discriminatorie al fine di assicurare che i diritti insufficienti a soddisfare gli interessi delle varie compagnie

richiedenti fossero trattati nel rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa. In tale contesto, nel 2015 sono state emanate oltre 13 disposizioni volte a definire gli affidamenti intervenuti ed è stato inoltre attuato un monitoraggio sull'effettivo uso dei diritti affidati. Nel 2015, l'ENAC ha rilasciato complessivamente 1.525 autorizzazioni per collegamenti con Paesi extra UE alle compagnie aeree nazionali, a quelle con licenza di altri Stati Membri dell'UE, nonché a quelle extra UE.

Le attività di autorizzazione riguardano circa 200 compagnie estere designate dalle relative Autorità di Paesi extra UE, nonché i servizi di linea operati da circa 10 compagnie italiane o UE, stabilite in Italia, che sottopongono all'esame dell'ENAC un centinaio di programmi operativi. Ai voli di linea si aggiungono numerosi servizi charter nonché voli taxi, voli di Stato, voli umanitari, di emergenza e per il trasporto di merci pericolose.

La tutela del diritto alla mobilità

Nel 2015 per la continuità territoriale:

- sono stati spesi 9.460.693,64 Euro di finanziamento statale;
- non è stata stipulata alcuna convenzione in quanto due gare bandite sono andate deserte;
- non si sono svolte conferenze di servizi;
- sono stati effettuati 9 interventi per garantire la corretta applicazione delle convenzioni;
- sono stati assicurati 7.016 voli con i finanziamenti statali;
- sono stati trasportati 195.730 passeggeri con i finanziamenti statali.

Nel 2015 l'ENAC ha continuato, pur in un contesto di liberalizzazione del settore, a garantire il diritto alla mobilità attraverso l'imposizione di oneri di servizio per i collegamenti con le aree insulari e periferiche.

Il monitoraggio del mercato dell'handling

Per handling si intende l'insieme dei servizi svolti in aeroporto finalizzati a fornire assistenza a terra a terzi, vettori, utenti di aeroporto o in autoproduzione (self handling). Al 31 dicembre 2015 risultano in corso di validità 184 certificati di prestatore di servizi di assistenza a terra. In particolare, nel corso dell'anno sono stati 16 i certificati rilasciati, 27 i revocati.

I Contratti di Programma

Il Consiglio di Amministrazione dell'ENAC ha approvato nel 2015 lo schema di Contratto di Programma (CdP) da stipularsi tra l'Ente e i gestori aeroportuali, ai sensi dell'art. 1 comma 11 del d.l. n. 133/2014 (Decreto Sblocca Italia) convertito con modificazioni dalla l. n. 164/2014 e s.m.i. Il CdP, avente a oggetto lo sviluppo e il mantenimento delle infrastrutture aeroportuali per garantire soddisfacenti e adeguati livelli di servizio, disciplina la pianificazione e la realizzazione degli interventi tecnici di ammodernamento, ampliamento e manutenzione del sedime, nonché gli obiettivi che il gestore è tenuto a raggiungere, in termini di qualità dei servizi resi e di tutela ambientale lungo il periodo di vigenza contrattuale di durata quadriennale.

Nel 2015, l'ENAC ha continuato a svolgere attività di monitoraggio annuale sull'effettiva realizzazione degli investimenti e sul rispetto dei tempi di esecuzione delle opere stabiliti dai CdP in deroga con gli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, Milano Linate e Malpensa, Venezia, ai sensi dell'art. 17, comma 34bis, del d.l. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella l. n. 12/2009.

La regolazione dello spazio aereo

L'attività di regolazione e pianificazione

Per la regolamentazione relativa allo spazio aereo il 2015 è stato un anno di consolidamento a livello nazionale a fronte dei cambiamenti introdotti nel corso dell'anno precedente nella normativa europea.

È proseguita la partecipazione a livello comunitario in due settori chiave:

- regole dell'aria, con la messa a punto della parte C del regolamento SERA, che recepisce alcune pratiche operative contenute nelle Procedure per i Servizi di Navigazione Aerea per la gestione del traffico aereo (PANS-ATM Doc. ICAO 4444);
- certificazione dei fornitori di servizio, ovvero la nuova versione del regolamento "Requisiti Comuni (Reg. (UE) n. 1035/2011)" che viene rinominato "Regolamento sulla fornitura dei servizi ATM/ANS e la loro Supervisione".

Cielo Unico Europeo

Anche per il 2015 l'ENAC ha rappresentato l'aviazione civile italiana nell'ambito del Comitato Cielo Unico a Bruxelles, partecipando all'importante iniziativa sulla definizione di una visione e di una strategia per l'attuazione del Cielo Unico Europeo con un orizzonte di 15/30 anni.

Assegnazione zone di spazio aereo

Nel 2015 le attività relative alla segregazione dello spazio aereo in relazione a specifiche richieste legate alla sicurezza delle operazioni di volo o alla prevenzione da atti illeciti hanno comportato l'elaborazione di oltre 210 richieste di istituzione / estensione di validità / modifica / cancellazione di zone soggette a restrizioni per lanci di paracadutisti, voli acrobatici, lavoro aereo e di aeroclub, voli aeromodelli e di APR, voli da diporto e sportivo, emissione di raggi laser, innalzamento di palloni sonda per radiosondaggi.

Inoltre, sono state spesso trattate richieste di segregazione di aree per la protezione di parchi naturali e/o di zone soggette a protezione di siti di interesse comune, quali zone monumentali, oppure d'interesse specialistico (ad esempio impianti industriali o tecnologici).

L'attività di certificazione e sorveglianza

L'ENAC nello svolgimento delle proprie attività istituzionali certifica:

- i fornitori dei servizi di navigazione aerea (Air Navigation Services Providers - ANSP) per: Air Traffic Services (ATS), Air Traffic Control (ATC), Flight Information Services (FIS), Communications, Navigation e Surveillance (CNS), Aeronautical Information Services (AIS), Meteorologic Services (MET);
- le organizzazioni di formazione in ambito ATC;
- le organizzazioni per la progettazione di procedure di volo strumentale.

Attività 2015

- 1 certificato ANSTO rinnovato;
- 3 certificati rinnovati (sorveglianza fornitori SNA);
- 4 certificati di ANSP variati;
- 28 audit di sistema effettuati (sorveglianza fornitori SNA);
- 6 audit effettuati (sorveglianza organizzazione di formazione del personale SNA);
- 5 modifiche approvate ai sistemi funzionali ATM - Air Traffic Management;
- 13 Declaration of Verification (DoV) esaminate relative alla messa in esercizio (introdotti o variati) di sistemi e/o procedure di navigazione aerea.

A queste attività si aggiungono anche quelle del rinnovo periodico (con cadenza biennale) delle certificazioni emesse.

Nel 2015 sono stati rinnovati 5 ANSP. A queste attività si aggiungono anche quelle del rinnovo periodico (con cadenza biennale) delle certificazioni emesse; nel 2014 sono stati rinnovati 3 ANSP.

Attività di coordinamento del Transito Servizi Navigazione Aerea da AM a ENAV

Nel 2015 l'ENAC ha coordinato le attività finalizzate al transito dall'Aeronautica Militare all'ENAV dei servizi Meteo presso gli aeroporti civili di Roma Ciampino e di Verona Villafranca (ex aeroporti militari aperti al traffico civile). Inoltre, le attività di coordinamento del Transito dei Servizi della Navigazione Aerea negli aeroporti di Brindisi e Treviso si sono concretizzate con l'elaborazione congiunta (ENAC, AM ed ENAV) di un documento di analisi e pianificazione per ciascun aeroporto, finalizzato a disciplinare il transito attraverso l'individuazione delle modalità tecniche e operative e delle forme di collaborazione tra ENAV e AM per la conduzione dell'avvicendamento nella fornitura dei servizi della navigazione aerea.

Il Piano complessivo dei transiti dalla gestione militare a quella civile è durato circa due anni e si concluderà definitivamente nel 2016 con il passaggio dei servizi di navigazione aerea dell'Aeroporto di Rimini.

L'ambiente

L'inquinamento acustico e gassoso

L'ENAC svolge attività di regolazione ai fini del contenimento dell'inquinamento acustico aeroportuale e delle emissioni gassose prodotte dal traffico aereo.

Nel 2015 è stata dedicata grande attenzione alle iniziative di studio e produzione normativa in materia ambientale avviate in sede internazionale, in preparazione delle decisioni che saranno assunte dalla 39^{ma} Assemblea Generale ICAO prevista nell'autunno 2016.

L'Ente rappresenta l'Italia nell'ambito del Comitato per la protezione ambientale nel trasporto aereo (CAEP), organismo costituito in seno al Consiglio ICAO, ed è presente sia nei gruppi di lavoro di tale Comitato che in quelli operanti presso la Commissione europea e l'ECAC con propri esperti o tecnici esterni del settore. Nel 2015 l'attività dei gruppi ha avuto, come principali obiettivi, lo sviluppo di uno Schema di misure globali basate sul mercato delle emissioni gassose (GMBM) e la definizione di nuovi Standard per la riduzione delle emissioni di CO₂, del particolato e del rumore degli aeromobili.

Wildlife strike

Per wildlife si intende l'impatto violento tra un aeromobile e uno o più volatili o altre specie di fauna selvatica, con conseguenze più o meno gravi, sia in termini di sicurezza della navigazione che di costi economici correlati all'evento.

Per quanto riguarda il 2015, i dati in possesso dell'ENAC sono ancora provvisori e quindi suscettibili di variazioni. Si registrano 953 impatti sotto i 300 piedi.

A seguito di un'opportuna attività di sensibilizzazione, gli operatori hanno risposto in modo positivo, inviando le segnalazioni all'ENAC in formato elettronico anziché cartaceo. L'utilizzo del sistema eE-MOR ha infatti migliorato notevolmente anche la qualità dei dati: ottimizzando il sistema di reporting le segnalazioni riscontrano di più la realtà oltre che la gravità del rischio del fenomeno.

ANNO	<300 ft	Danni	Multipli	Ingestioni	Con effetti
2009	620	20	91	13	15
2010	719	18	87	14	11
2011	802	29	87	19	20
2012	961	34	80	25	27
2013	982	21	54	21	18
2014	961	20	64	20	8
2015*	953	39	69	43	45

* dati parziali ancora da verificare con quelli dei gestori aeroportuali

Il Programma Operativo Interregionale Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013: il Progetto ENAC

Il Progetto ENAC afferente al POI, Programma Operativo Interregionale Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013, ha rappresentato per l'Ente, fin dalla consegna al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e alla sottoscrizione del protocollo attuativo con il predetto Ministero, un'importante sfida per la sua concreta realizzazione.

Il Progetto ha infatti consentito l'integrazione del mondo aeroportuale con le più avanzate metodologie di analisi e di miglioramento dell'efficienza energetica che, negli ultimi anni, sono state caratterizzate da costanti innovazioni nel campo dell'ingegneria civile e impiantistica. Le esperienze maturate, il manuale di audit energetico, le modellazioni software e la progettazione effettuata per gli interventi migliorativi consentono un'interlocuzione chiara, rapida e trasparente su aspetti di fondamentale rilevanza per la progettazione aeroportuale in chiave di risparmio energetico.

Nell'esecuzione del Progetto sono stati raggiunti molteplici obiettivi tra i quali:

- Audit, analisi energetica e certificazione di 15 aeroporti presenti nelle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia);
- Individuazione degli interventi di miglioramento e riqualificazione energetica;
- Ricognizione delle buone pratiche per l'efficientamento energetico delle strutture aeroportuali e definizione di criteri per la progettazione e gestione dei terminal;
- Diffusione dei risultati mediante una serie di workshop tecnici, un portale web dedicato e un convegno nazionale tenutosi a luglio 2015.

L'attività internazionale

L'ENAC rappresenta l'Italia nelle maggiori organizzazioni internazionali attive nel settore dell'aviazione civile quali ICAO, UE, ECAC, EASA ed Eurocontrol, con le quali intrattiene continui rapporti di confronto e collaborazione nello svolgimento della propria attività istituzionale di regolazione e controllo del settore aereo e di promozione dello sviluppo dell'aviazione civile.

In tali consessi l'ENAC sostiene le posizioni nazionali concernenti varie tematiche di interesse strategico come la sicurezza nelle due accezioni di safety e security, l'ambiente, la politica delle relazioni estere dell'UE, la regolazione economica, la capacità aeroportuale, lo spazio aereo, la gestione delle crisi, la protezione del passeggero e la qualità dei servizi.

Particolare attenzione è rivolta in Europa alla nuova Strategia per l'Aviazione, adottata dalla Commissione europea il 7 dicembre 2015, presentata al Consiglio UE il 10 dicembre e discussa in seno all'Aviation Summit organizzato ad Amsterdam dalla Presidenza di turno olandese il 20 e 21 gennaio 2016.

La Strategia è incentrata sulle relazioni estere dell'UE in un contesto di ampia apertura del mercato e salvaguardia delle pratiche di concorrenza leale e su vari altri fattori chiave per la competitività dell'aviazione civile europea a livello globale, quali la rimozione degli ostacoli alla crescita attraverso una regolazione intelligente e lo sviluppo di capacità aeroportuale e connettività; la difesa degli elevati standard di sicurezza europei; la tutela dei lavoratori e dei passeggeri, l'innovazione e le tecnologie digitali.

A livello internazionale l'ENAC è impegnato nella preparazione della 39^a Assemblea Generale ICAO, che si terrà a Montreal dal 27 settembre al 7 ottobre 2016, nel corso della quale si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dei seggi del Consiglio esecutivo, nel quale l'Italia siede fin dall'istituzione dell'Organizzazione.

Tra i temi di maggiore rilievo all'ordine del giorno, si evidenzia il progetto di Risoluzione sullo schema globale di misure basate sul mercato (Global Market-Based Measures - GMBM) e l'accordo sullo standard internazionale per il contenimento delle emissioni di CO₂, per la riduzione dell'inquinamento imputabile al trasporto aereo internazionale.